



Medaglia d'oro al Valore Civile

**ESITO PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'
A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
N. 38 del 22 agosto 2013**

**DIREZIONE SERVIZI A CITTADINI E IMPRESE
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO
UFFICIO VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE**

OGGETTO: D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.; L.R. n. 40/ 1998 e s.m.i..

Progetto di impianto idroelettrico sul torrente Bousset nel Comune di Entracque (potenza superiore a 1000 kW).

Proponente: Adriano ANSALDI, Via Aldo Viglione n. 34, 12012 Boves.

Assoggettabilità alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

IL DIRIGENTE

Rif. Pratica 19.13.VER - 08.09/000062-01
Prot. Generale n. 33009 del 18.04.2013

Premesso che:

- In data 23 aprile 2013 è pervenuta all'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale della Provincia di Cuneo copia degli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica, presentata alla Provincia in data 18.04.2013 prot. n. 33009, da parte del Sig. Adriano Ansaldo, residente in Boves, Via Aldo Viglione n. 34;
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i "*Impianti di produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW oppure alimentati da derivazioni con portata massima prelevata superiore a 260 l/s. Per le derivazioni localizzate in zona C, come definita dalla D.G.R. del 26.04.1995 n. 74-45166, o la cui sezione di presa sottende un bacino di superficie minore o uguale a 200 kmq, la soglia inferiore è ridotta a 140 l/s. Sono comunque esclusi gli impianti destinati all'autoproduzione aventi potenza installata inferiore o uguale a 30 kW-valore costante da assumere, indifferentemente dalla localizzazione o meno in area protetta*";
- la Provincia ha pubblicato la notizia di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Deposito, dal 30 aprile al 13 giugno 2013, individuando il responsabile del procedimento; nel termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione, non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico;
- la Provincia ha inoltre richiesto ai soggetti interessati alla presente procedura, con nota prot. n. 36620 del 30.04.2013, l'apporto istruttorio di competenza;
- nel corso dell'istruttoria, da parte dei predetti soggetti, risultano pervenute le seguenti comunicazioni:
 - con nota del 09.05.2013, prot. n. 39550, l'Autorità di Bacino del Fiume Po ha comunicato che la derivazione potrà essere dichiarata compatibile solo a condizione che:
 - vi sia la garanzia che la derivazione sia compatibile con il raggiungimento degli obiettivi fissati dal Piano di Tutela delle Acque della Regione Piemonte, dal Piano di Gestione del Distretto idrografico del fiume Po e dal Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico;
 - il DMV sia integrato, in prima ipotesi, con i parametri integrativi ambientali e di modulazione, così come indicato nell'Allegato B della Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n.7/2004;
 - sia attuato, ad onere del proponente, un programma di monitoraggio a valle della derivazione, al fine di constatare gli effetti della stessa sul tratto sotteso;
 - vi sia espressa previsione, nell'eventuale atto di concessione, dell'obbligo per il richiedente dell'automatico adeguamento del DMV e delle modalità e dei valori di prelievo qualora sia ritenuto necessario dalla Regione o dall'Autorità di Bacino del fiume Po, ai fini del raggiungimento o mantenimento degli obiettivi previsti dal PdG per il corpo idrico interessato.
 - Con nota del 15.05.2013, prot. n. 41501, l'ASL CN1 ha espresso parere sospensivo in attesa della presentazione di una specifica ed accurata perizia idrogeologica, al fine di poter escludere con ragionevole certezza che la prospettata riduzione del livello idrico del torrente Bousset lungo un tratto d'asta fluviale di 3300 metri, subito a monte della sorgente Bousset, nell'area di salvaguardia della stessa, possa in qualche modo interferire con la ricarica, il deflusso e le caratteristiche di base dell'acqua della sorgente, dal punto di vista quali-quantitativo.
 - Con nota dell'11.06.2013, prot. n. 50686, la Regione Piemonte - Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia - Settore Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio ha chiesto di esplicitare e precisare l'entità e la natura delle opere in progetto, con particolare riguardo alla quantificazione della potenza di picco massimo dell'impianto. Qualora la competenza al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica dovesse risultare in capo alla Regione, si renderà necessario acquisire elaborati progettuali in scala adeguata e debitamente quotati, riferiti agli interventi previsti (per l'opera di presa, la condotta forzata, il manufatto per accogliere la centrale, le piste di servizio e cantiere, ecc.), nonché predisporre una documentazione fotografica dei luoghi interessati dalle opere, comprensiva di fotoinserimento delle medesime, con una particolare attenzione ai punti di ripresa, che dovranno essere rivolti verso le opere in progetto ed individuati lungo la viabilità principale e secondaria limitrofa alle aree interessate dall'impianto.
Inoltre, qualora ne sussistano i presupposti, dovrà essere approfondito ed opportunamente documentato il progetto di compensazione o di miglioramento boschivo ai sensi dell'art. 19 della L.R. 4/2009, richiamando a tal fine l'obbligo di acquisire, da parte della struttura regionale competente in materia forestale, l'autorizzazione ex art. 14 della succitata legge regionale. Infine, l'istanza dovrà acquisire il parere vincolante del Soprintendente, ai sensi dell'art. 146, comma 5, del DLgs 42/2004.
 - Con nota del 14.05.2013, prot. n. 41428, ENEL S.p.A. ha segnalato che durante le attività di cantiere per la realizzazione dell'impianto, con particolare attenzione ai lavori in alveo, dovranno essere prese le opportune cautele per evitare l'intorbidamento delle acque che successivamente vengono captate

dalle opere di presa ENEL, sottostanti all'impianto in esame. In mancanza di queste attenzioni, potrebbe verificarsi un'anomala decantazione dei sedimenti all'interno dei canali ENEL, con conseguenti pesanti oneri legati ai fuori servizio dei canali stessi, per permettere la rimozione del materiale.

- Con nota prot. n. 50192 del 10.06.2013, il Comune di Entracque, sulla base della preliminare istruttoria degli elaborati progettuali prodotti, ha chiesto una serie di integrazioni documentali, necessarie per definire compiutamente l'istruttoria della pratica. Con successiva nota prot. n. 52430 del 18.06.2013, il medesimo Comune ha informato che il Consorzio irriguo Bousset, in data 13.02.2013, ha presentato istanza di concessione in sanatoria di derivazione irrigua e che pertanto, essendo l'uso irriguo prioritario rispetto a quello idroelettrico, la valutazione del nuovo impianto idroelettrico dev'essere svolta solo ad avvenuta conclusione dell'iter istruttorio della suddetta domanda in sanatoria e dopo l'emanazione del relativo provvedimento finale.
- Con nota prot. n. 53428 del 20.06.2013, il Parco Naturale Alpi Marittime, sulla base della preliminare istruttoria degli elaborati progettuali prodotti, ha rilevato –ai fini della valutazione di incidenza del progetto- la necessità di acquisire:
 - un'analisi idromorfologica ed ecologica approfondita, relativa al tratto di torrente compreso nel SIC;
 - un'analisi specifica del popolamento ittico presente nel tratto torrentizio oggetto d'intervento;
 - la caratterizzazione della vegetazione nell'intorno del torrente, in particolare dell'acero-frassineto potenzialmente interferito nel primo tratto;
 - lo studio di fattibilità dell'opera di presa, anche in funzione della connettività ecologica del torrente;
 - la fattibilità dell'attraversamento da parte della tubazione del vallone della Lausa, all'altezza dell'innesto con l'esistente strada interpodereale.
- Con nota prot. n. 60906 dell'11.07.2013, l'ACDA ha segnalato la necessità di essere coinvolta nel procedimento autorizzativo dell'intervento, onde poter garantire agli utenti del servizio idrico la piena funzionalità della sorgente denominata "Bousset".
- Sulla base sia della preliminare istruttoria degli elaborati prodotti, sia delle predette osservazioni, la Provincia -con nota prot. n. 50978 del 12.06.2013- ha chiesto al proponente, in applicazione dell'art. 20, comma 4, D.Lgs 152/06 e s.m.i., di integrare gli atti progettuali prodotti, per consentire una valutazione, almeno sommaria, degli effetti e dell'adeguatezza della nuova centrale di produzione a fronte della prospettata riduzione del livello idrico del torrente Bousset per un tratto di 3300 metri, subito a monte della sorgente Bousset, nell'area di salvaguardia della stessa, nonché per accertare se l'attuazione dell'intervento possa in qualche modo interferire con la ricarica, il deflusso e le caratteristiche di base dell'acqua della sorgente, dal punto di vista quali-quantitativo. In applicazione del medesimo articolo normativo su richiamato, è stato stabilito il termine del 12 luglio 2013 per il deposito delle integrazioni. Da quest'ultima data decorrevano i 45 giorni previsti per la conclusione del procedimento.
- In data 12.07.2013, con prot. di ricev.to n. 61284, il proponente ha depositato le integrazioni richieste sia presso l'ufficio VIA della Provincia sia presso il Comune di Entracque, anche ai fini della consultazione pubblica.
- Sulla base dell'istruttoria delle integrazioni documentali in questione, risultano pervenute le seguenti osservazioni da parte dei soggetti del procedimento:
- il Comune di Entracque, con nota prot. 66293 del 29.07.2013, ha ribadito quanto segue:
 - Occorre specificare la rispondenza a quanto contenuto nel secondo capoverso dell'art. 12 comma 7 del D.Lgs 387/2003, in merito al sostegno del settore agricolo, ed alle altre componenti indicate nella norma evidenziata.
 - E' necessario produrre la tavola con la sovrapposizione delle opere in progetto alla "Carta di Sintesi e di Idoneità alla Utilizzazione Urbanistica", che -contrariamente a quanto dichiarato- non risulta in atti. In ogni caso, l'opera di derivazione e la centralina ricadono in classe "IIIa", ove la Carta di Sintesi soprarichiamata evidenzia la non idoneità a nuovi insediamenti. Per le opere di interesse pubblico non altrimenti localizzabili, vale quanto indicato dall'art. 31 della L.R. 56/77 e s.m.i.; su tali aspetti occorrerà formulare gli opportuni chiarimenti. Vale comunque quanto stabilito dalle Norme di attuazione del P.A.I., del PRGC e dell'art. 27 della LR 56/77 e s.m.i., con riserva di ogni ulteriore approfondimento nel prosieguo dell'iter della pratica.
 - Occorre produrre attestazione asseverata da professionista abilitato in merito al rispetto del Piano di Zonizzazione acustica comunale.
- L'ASL CN1, con nota prot. ricev.to n. 71603 del 13.08.2013, ha confermato il parere igienico sanitario già espresso precedentemente alla presentazione delle integrazioni, che non modificano,

sostanzialmente, i contenuti del progetto in esame. Infatti, il supplemento di perizia idrogeologica presentato pare confermare che la principale componente di ricarica della sorgente Bousset deriva dal subalveo dell'omonimo torrente, né viene esclusa con certezza l'interferenza della derivazione con la predetta sorgente che contribuisce in modo sostanziale alla fornitura di acqua potabile a decine di migliaia di utenti (Comuni di Cuneo, Borgo San Dalmazzo, nonché tutta la rete intercomunale attivata di recente) . Quindi, sulla base del principio di precauzione, non può essere accettata alcuna ipotesi se non quella che escluda con certezza assoluta il rischio, sotto l'aspetto quali quantitativo, a carico dell'acqua della sorgente. Nel progetto in esame, così come integrato, invece, si attesta l'esatto contrario.

- L'impianto in progetto prevede di derivare l'acqua del torrente Bousset in Località Tetto Piatel, a valle del Ponte Suffiet, di convogliarla in una condotta forzata di lunghezza pari a circa 3300 m e di scaricarla, dopo averla turbinata, nei pressi di Località Tetto Traversa, sfruttando un salto complessivo di circa 170 metri.

L'opera di presa sarà costituita da uno sbarramento realizzato mediante una piccola briglia dell'altezza di 1 metro, da realizzare in massi naturali parzialmente intasati di malta cementizia: esso consentirà la derivazione della portata dal corso d'acqua, che verrà quindi convogliata in un canale di carico a sezione trapezia. Detto canale confluirà in una vasca di carico dotata di copertura asportabile, interrata, lunga circa 40 metri. La portata derivata verrà convogliata alla turbina idraulica attraverso una condotta forzata. La centrale di produzione, prevista sulla sponda sinistra del torrente, a monte della Località Tetto Traversa, avrà dimensioni in pianta pari a m 15x12 e sarà caratterizzato da locali a tenuta stagna. La turbina scaricherà l'acqua in una vasca in cemento armato delle dimensioni di m 9.00x6.10x1.5., che si raccorderà ad un canale di scarico a pelo libero che confluirà nel torrente Bousset.

Nella tabella che segue, si riassumono sinteticamente i dati dell'impianto.

Superficie bacino sotteso	30 kmq
Portata max turbinata	1500 l/s
Portata media naturale	1400 l/s
Portata media derivata	530 l/s
Portata minima derivata	dato non reperito in progetto
Portata media sottratta	38%
DMV base calcolato	113 l/s
DMV base proposto (Q355)	200 l/s
Quota opere di presa	1170 m
Quota restituzione	1000 m
Lunghezza condotta forzata	3300 m
Diametro condotta forzata	700 mm
Salto nominale	170 m
Scala risalita ittiofauna	Prevista, di tipo rustico
Potenza media nominale	892 kW
tipo turbina	Pelton
Producibilità annua	5.350 Mwh

- In data 19 agosto 2013, l'Organo Tecnico - avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo, istruita la documentazione relativa alla procedura di Verifica, ha unanimemente ritenuto che il progetto proposto debba essere assoggettato a procedura di Valutazione Ambientale ex artt. 6 d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4 l.r. 40/98 e ss.mm.ii., per le motivazioni esplicitate nel seguito.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Vista la L.R. 14.12.1998, n. 40 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" e s.m.i..

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i..

Vista la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Visto l'art. 107 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e s.m.i..

Visto lo Statuto.

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

Viste le comunicazioni pervenute agli atti del procedimento da parte dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, dell'ASL CN1, della Regione Piemonte - Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia - Settore Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio, dell'ENEL, del Comune di Entracque, del Parco Naturale Alpi Marittime e dell'ACDA, in premessa riferite.

Considerato l'esito dell'istruttoria tecnica effettuata da parte dell'Organo Tecnico provinciale in data 19 agosto 2013, nonché l'unanime pronunciamento dello stesso in pari data.

DISPONE

1. **DI ASSOGGETTARE** alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 D.lgs. 152/06 e s.m.i. e 4 L.R. 40/98 e s.m.i., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 18.04.2013 prot. n. 33009, da parte del Sig. Adriano Ansaldo, residente in Via Aldo Viglione n. 34 - Boves, in quanto dall'istruttoria tecnica condotta da parte dell'Organo Tecnico, è emerso che la realizzazione dell'intervento, così come proposto, potrà determinare ricadute negative, anche potenzialmente significative e permanenti, sulle componenti ambientali interferite, in termini di alterazione dello stato attuale dei luoghi, che presentano elevata qualità ed integrità ambientale, alta potenzialità ittica del corso d'acqua interferito, ove è segnalata la presenza, oltre che della trota marmorata, anche dello scazzone Cottus gobio, specie bentonica reofila in Allegato II della Direttiva 92/43/CEE, particolarmente vulnerabile alle modifiche – anche limitate- nel regime di flusso delle acque e nella dinamica dei sedimenti. Nell'area di previsto intervento, fra le tipologie forestali presenti, risultano anche due habitat prioritari: 9180- Foreste di versanti-Ghiaioni e valloni del Tillio-Acerion e 9110 –Faggete del Luzulo-fagetum. Dal punto di vista idrogeologico, l'area in esame è caratterizzata da elevata pericolosità; risulta infatti soggetta a fenomeni dissestivi di tipo attivo: nello specifico, è presente un'area a pericolosità molto elevata per dissesto morfologico a carattere torrentizio (Ee di PAI) lungo l'asta del corso d'acqua, perimetrata; valanghe attive a pericolosità molto elevata (Ve di PAI); conoidi attivi non protetti (Ca di PAI). In tale situazione, sussistono forti dubbi che l'intervento, così come localizzato, possa conseguire un positivo giudizio di compatibilità ambientale, nonché l'autorizzazione alla costruzione e messa in esercizio.

STABILISCE

2. di inviare copia del presente provvedimento al proponente e di renderlo noto ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 20, comma 7, d.lgs. 152/06 e s.m.i..

DA' ATTO

3. che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte nel termine di 60 giorni dalla data di notifica, o ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notifica.

IL DIRIGENTE

Dott. Alessandro RISSO

Cuneo, 22.08.2013

ESTENSORE:

dott.ssa Francesca SOLERIO

Ufficio Valutazione Impatto Ambientale